



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE

REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI LAUREA

Corso di laurea in Allevamento e Salute Animale

Classe di laurea n. L-38

DM 270/2004, art. 12

R.D.A. art. 5

RIDD

Art. 1 Finalità

1. Il presente regolamento didattico del corso di laurea in Allevamento e Salute Animale, di seguito denominato RAUL, definisce i contenuti dell' Ordinamento Didattico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma primo, del D.M. n. 270/2004 riguardante il "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei", di seguito denominato RAU.
2. L'Ordinamento Didattico e l'organizzazione del corso sono definiti nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

Art. 2 Contenuti del Regolamento didattico di corso

1. Il Regolamento Didattico di corso definisce le modalità di applicazione dell'Ordinamento Didattico specificandone gli aspetti organizzativi.
2. Il Regolamento Didattico di corso determina in particolare:
 - a) l'elenco degli insegnamenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, nonché delle altre attività formative;
 - b) l'eventuale articolazione in moduli degli insegnamenti;
 - c) gli obiettivi formativi specifici e i crediti di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa;
 - d) le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento;
 - e) gli specifici percorsi formativi o *curricula* offerti agli studenti;
 - f) le regole di presentazione dei piani di studio individuali ove necessario;
 - g) le tipologie delle forme didattiche, anche a distanza;
 - h) le tipologie degli esami e delle altre verifiche del profitto degli studenti;
 - i) le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza.
3. Il Regolamento Didattico di corso, secondo quanto previsto dall'art. 11, comma secondo, della Legge 341/1990, e dall'art. 12, comma primo del RAU, è approvato dal Senato Accademico con le procedure previste dall'art. 49, comma secondo, dello Statuto.

Art. 3 Struttura e organizzazione del corso

1. Il corso di laurea è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:
 - a) ordinamento didattico;
 - b) quadro degli insegnamenti e delle attività formative;
 - c) piano degli studi annuale.
2. L'Ordinamento Didattico è contenuto nel Regolamento Didattico d'Ateneo che è approvato dal Senato Accademico, sentito il Consiglio d'Amministrazione e il Consiglio degli studenti, ed è emanato con Decreto Rettorale dopo l'approvazione del Ministro con il parere del Consiglio Universitario Nazionale secondo quanto previsto dall'art. 11, comma primo della Legge 341/1990, ai sensi anche di quanto previsto dall'art. 11 del RAU.
3. Il Quadro degli insegnamenti e delle attività formative è contenuto nel presente Regolamento Didattico di corso di studio secondo quanto previsto dall'art. 12, comma secondo, lettere a) e b) del RAU, ed è emanato con Decreto Rettorale.

4. Il piano annuale degli studi, definito in coerenza con il quadro degli insegnamenti e delle attività formative, è approvato annualmente dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio di Corso, e pubblicato nel Manifesto degli Studi.

Art. 4 **Ordinamento didattico**

1. L'Ordinamento Didattico definisce la struttura e l'organizzazione del Corso di laurea, individuando le modalità di applicazione dei vincoli definiti dalla classe di appartenenza del corso di laurea stesso. L'Ordinamento Didattico ai sensi del comma terzo dell'art. 11 del RAU in particolare determina:
 - a) la denominazione e la/le relativa/e classe/i di appartenenza;
 - b) gli obiettivi formativi del corso di laurea, in termini di risultati di apprendimento attesi anche con riferimento ai descrittori adottati in sede europea;
 - c) gli sbocchi professionali, anche con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT;
 - d) il quadro generale delle attività formative, nel rispetto dei vincoli della classe di appartenenza;
 - e) i crediti assegnati alle attività formative di ciascun ambito, riferendoli, per quanto riguarda le attività formative previste nelle lettere a) e b) dell'articolo 10, comma 1, ad uno o più settori scientifico-disciplinari;
 - f) le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica della preparazione iniziale;
 - g) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.
2. L'ordinamento Didattico è definito nell'Allegato A del presente Regolamento, così come risulta dal sito ministeriale della Banca dati RAD.

Art. 5 **Quadro degli insegnamenti e delle attività formative**

1. Il Quadro degli insegnamenti e delle attività formative definisce per ogni *curriculum*:
 - a) l'elenco degli insegnamenti impartiti, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari, e delle altre attività formative;
 - b) i moduli didattici in cui sono eventualmente articolati gli insegnamenti, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari;
 - c) i crediti assegnati a ciascun insegnamento o attività formativa;
 - d) gli obiettivi formativi specifici di ogni insegnamento;
 - e) le eventuali propedeuticità.
2. Il Quadro degli insegnamenti e delle attività formative è definito negli Allegati B1 e B2 del presente Regolamento.

Art. 6 **Piano degli studi annuale**

1. Il Piano degli studi annuale determina le modalità organizzative di svolgimento del corso con particolare riguardo alla distribuzione degli insegnamenti nel triennio e in ciascun anno.
2. Il Piano degli studi viene proposto dal Consiglio di Corso di laurea o dalla Commissione Didattica del Corso, definito annualmente dal Consiglio di Facoltà, nel rispetto dell'ordinamento didattico e del quadro degli insegnamenti e delle attività formative, e approvato dagli organi di governo dell'Ateneo.
3. Il piano degli studi annuale è pubblicato nel Manifesto degli Studi.

Art. 7 **Accesso al corso di laurea**

1. Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo dalla vigente normativa, secondo quanto previsto dall'art. 6 comma primo, del RAU.
2. L'ammissione al corso di laurea è preceduta da una valutazione del candidato relativamente a capacità logiche e di comprensione linguistica, nonché a conoscenze di cultura generale.
3. La verifica del possesso di tale preparazione iniziale è effettuata mediante prova di accesso obbligatoria che i candidati sostengono con l'obiettivo di verificare la preparazione iniziale e le specifiche attitudini a intraprendere con successo il corso di studi.
4. Qualora la verifica non risulti positiva vengono indicati specifici obblighi formativi da soddisfare nel primo anno di corso, lo studente viene informato sulle competenze da acquisire.
5. La competente struttura accademica definisce in sede di programmazione annuale le modalità di verifica e gli opportuni strumenti didattici utili al superamento delle carenze medesime.

Art. 8 **Conseguimento del titolo di studio**

1. Per conseguire la laurea lo studente deve acquisire 180 crediti.
2. In considerazione del fatto che a ciascun anno corrispondono convenzionalmente 60 crediti, la durata normale del corso di laurea è di tre anni.
3. Il titolo di studio può essere conseguito anche prima del triennio, purché lo studente abbia acquisito i 180 crediti previsti dal piano di studi.

Art. 9 **Articolazione del corso di laurea**

1. Il corso di laurea in Allevamento e Salute Animale comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:
 - a) attività formative di base;
 - b) attività formative caratterizzanti;
 - c) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base o caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;
 - d) attività a scelta dello studente;
 - e) attività formative relative alla preparazione della prova finale e alla conoscenza della lingua inglese;
 - f) attività formative per ulteriori eventuali conoscenze linguistiche, per tirocini formativi, per le abilità informatiche, telematiche e relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.
2. I crediti assegnati ad ognuna delle tipologie di cui sopra è definito nell'allegato B1 del presente Regolamento.

Art. 10 **Attività formative d'Ateneo**

1. L'Ateneo definisce come qualificanti il profilo del laureato dell'Università di Udine determinate conoscenze informatiche, relazionali e relative alla lingua inglese, riferibili in particolare ad attività formative di cui alle lettere c) e d) del comma quinto dell'art. 10 del RAU.
2. Per il conseguimento della laurea in Allevamento e Salute Animale è necessario dimostrare di disporre di adeguate conoscenze di base di lingua inglese e di informatica. Entro il triennio devono essere sostenute o certificate le seguenti prove:

- a) prova di conoscenza di lingua inglese, per 6 CFU;
3. Per essere ammesso alla prova finale del corso di laurea in Allevamento e Salute Animale lo studente deve aver dimostrato:
 - a) una conoscenza della lingua inglese corrispondente al livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento, superando la prova di Ateneo, gestita dal Centro Linguistico e Audiovisivi / la prova finale del corso di Inglese per 6 crediti.
 - b) La prova di conoscenza di informatica di base non è necessaria in quanto il corso di laurea prevede il corso "Biometria e gestione dati" di complessivi 10 CFU, dove vengono fornite anche le conoscenze di informatica di base necessarie.
4. Conoscenze e abilità in campo relazionale, organizzativo-gestionale e del problem solving (comunicazione, cultura d'impresa) vengono acquisite dagli studenti nell'ambito degli insegnamenti curriculari e delle attività formative previste nel corso di laurea.

Art. 11 **Attività di tirocinio**

1. Al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e di agevolare l'acquisizione di conoscenze dirette sul mondo del lavoro e delle professioni secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro n. 142/1998, possono essere previsti periodi di tirocinio formativo in aziende e istituzioni. Il numero di crediti da attribuire alle attività di tirocinio è definito, per ciascun curriculum, nell'allegato B1 del presente Regolamento.

Art. 12 **Attività formative relative alla preparazione della prova finale**

1. La prova finale consiste nella preparazione e discussione di: un elaborato scritto che approfondisce gli aspetti tecnico-applicativi e le basi metodologiche di argomenti connessi con l'attività formativa svolta durante la formazione dello studente. Tale compito a cui viene attribuito un ruolo di occasione formativa individuale, pur senza richiedere un particolare contributo in termini di originalità, sarà svolto autonomamente dallo studente sotto la guida di un docente di riferimento. La valutazione della prova finale consiste nella discussione in seduta pubblica di fronte a una Commissione di laurea dell'elaborato scritto relativo alle attività sopramenzionate, in merito alla quale la Commissione esprime la propria valutazione tenendo anche conto dell'intero percorso di studi dello studente.
2. Il numero di crediti da attribuire alla prova finale può essere diverso per i diversi curricula ed è definito nell'allegato B1 del presente Regolamento.

Art. 13 **Propedeuticità**

1. Ai fini di un ordinato svolgimento dei processi di insegnamento e di apprendimento devono essere rispettate le propedeuticità tra gli insegnamenti. Come riportate nell'allegato B2 del presente Regolamento.

Art. 14 **Percorsi formativi specifici**

1. All'interno del corso di laurea gli insegnamenti e le attività formative sono organizzate in modo da offrire percorsi differenziati atti a soddisfare specifiche esigenze culturali e professionali.
2. I percorsi formativi specifici, detti "curricula", del corso di laurea in Allevamento e Salute Animale sono riportati di seguito con la descrizione degli obiettivi formativi specifici:
 - a1) denominazione Allevamento animale

a2) obiettivi formativi specifici:

1. conoscenza di base nei settori della biologia, della chimica, della matematica e dell'economia utili e sufficienti per la formazione professionale e scientifica specifica;
2. conoscenza della struttura e dei principi di funzionamento dei vari organi e apparati degli animali di interesse zootecnico, compresi gli organismi acquatici e avicunicoli sapendo valutare qualitativamente i fenomeni biologici;
3. conoscenze di genetica e miglioramento genetico, di nutrizione e alimentazione, di tecnologia dell'allevamento, di produzione dei foraggi e dei mangimi, d'impatto ambientale degli allevamenti, di benessere degli animali allevati, anche finalizzate al miglioramento igienico-sanitario e qualitativo delle produzioni animali;
4. conoscenze di ecologia zootecnica e di gestione delle risorse animali e faunistiche nei sistemi rurali e naturali;
5. conoscenze di patologia generale, patologia della riproduzione e tecniche di fecondazione artificiale igiene zootecnica e veterinaria, di sanità e qualità dei prodotti di origine animale;
6. conoscenze economiche e tecniche di gestione delle aziende agro-zootecniche, acquacolturali e faunistico-venatorie, e di questa componente anche nei parchi e nelle aree protette, dell'industria di trasformazione dei prodotti di origine animale e della legislazione di settore;
7. conoscenze di laboratorio essenziali per operare nei settori di competenza;
8. esperienze pratiche e metodi di indagine specifica per la soluzione dei problemi del settore.

b1) denominazione Assistente veterinario

b2) obiettivi formativi specifici :

1. conoscenza di base nei settori della biologia, della chimica, della matematica e dell'economia utili e sufficienti per la formazione professionale e scientifica specifica;
2. conoscenze dei principi di anatomia, istologia, fisiologia, patologia generale, microbiologia, epidemiologia delle malattie infettive e parassitarie degli animali domestici;
3. conoscenze di genetica e miglioramento genetico, di nutrizione e alimentazione, di tecnologia dell'allevamento;
4. competenze nell'ambito della gestione igienico-sanitaria degli allevamenti animali;
5. conoscenze dei piani di profilassi, nonché della legislazione sanitaria nazionale e comunitaria;
6. controllo di tutti gli aspetti inerenti la qualità delle filiere produttive animali;
7. competenze di sanità e qualità dei prodotti di origine animale;
8. competenze di sanità e qualità degli alimenti per animali;
9. competenze applicative di patologia della riproduzione e di tecniche di fecondazione artificiale;
10. conoscenze dei principi fondamentali della nutrizione alimentazione e allevamento degli animali da affezione;
11. conoscenze economiche sulle tecniche di gestione delle aziende agro-zootecniche, dell'industria di trasformazione dei prodotti di origine animale e della legislazione di settore;
12. conoscenze delle problematiche dell'impatto ambientale degli allevamenti animali e delle industrie di trasformazione;
13. competenze di coadiutore alle attività del medico veterinario;
14. conoscenze delle procedure diagnostiche in patologia generale ed immunologia e delle malattie infettive e parassitarie.

3. Lo studente opera la scelta del curriculum in base a quanto stabilito nel Manifesto degli Studi.

Art. 15

Presentazione dei piani di studio individuali

1. Lo studente per particolari obiettivi formativi specificamente descritti e motivati può presentare al Consiglio di Facoltà domanda di approvazione di un Piano di studi individuale che deve essere compatibile con l'Ordinamento Didattico del Corso.

Art. 16

Tipologia delle forme didattiche

1. La modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative del corso è:

a) Convenzionale.

Art. 17
Prove di profitto

1. La verifica dell'apprendimento degli studenti viene effettuata mediante prove d'esame le cui modalità sono disciplinate dal Regolamento Didattico d'Ateneo e dalle deliberazioni dell'organo collegiale della competente struttura didattica.

Art. 18
Obblighi di frequenza

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare i corsi secondo modalità e limiti definiti dal Regolamento Didattico d'Ateneo e dalle deliberazioni dell'organo collegiale della competente struttura didattica.

Art. 19
Riconoscimento di crediti formativi

1. Gli eventuali studi compiuti con riguardo ai corsi di laurea e ai corsi di diploma previsti dai previgenti ordinamenti didattici sono valutati in crediti e riconosciuti in tutto o in parte ai fini del conseguimento del titolo di laurea del presente Corso.
2. In caso di passaggio o trasferimento il riconoscimento degli studi pregressi avviene nel rispetto dei criteri definiti nell'art. 156 del Regolamento Didattico d'Ateneo. In caso di passaggio o trasferimento di uno studente proveniente da un corso afferente alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico – disciplinare non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.
3. Il riconoscimento viene proposto dal Consiglio di Corso o dalla Commissione didattica e approvato dal Consiglio di Facoltà.
4. Il riconoscimento, in termini di crediti formativi utili per il conseguimento del titolo, di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, non può essere superiore a 24 crediti.

Art. 20
Natura del presente Regolamento

1. Il presente regolamento ha la natura di Regolamento di Corso di studio previsto dall'art. 12 del D.M. 270/2004.

Art. 21
Entrata in vigore del presente Regolamento

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello di emanazione con Decreto Rettorale.